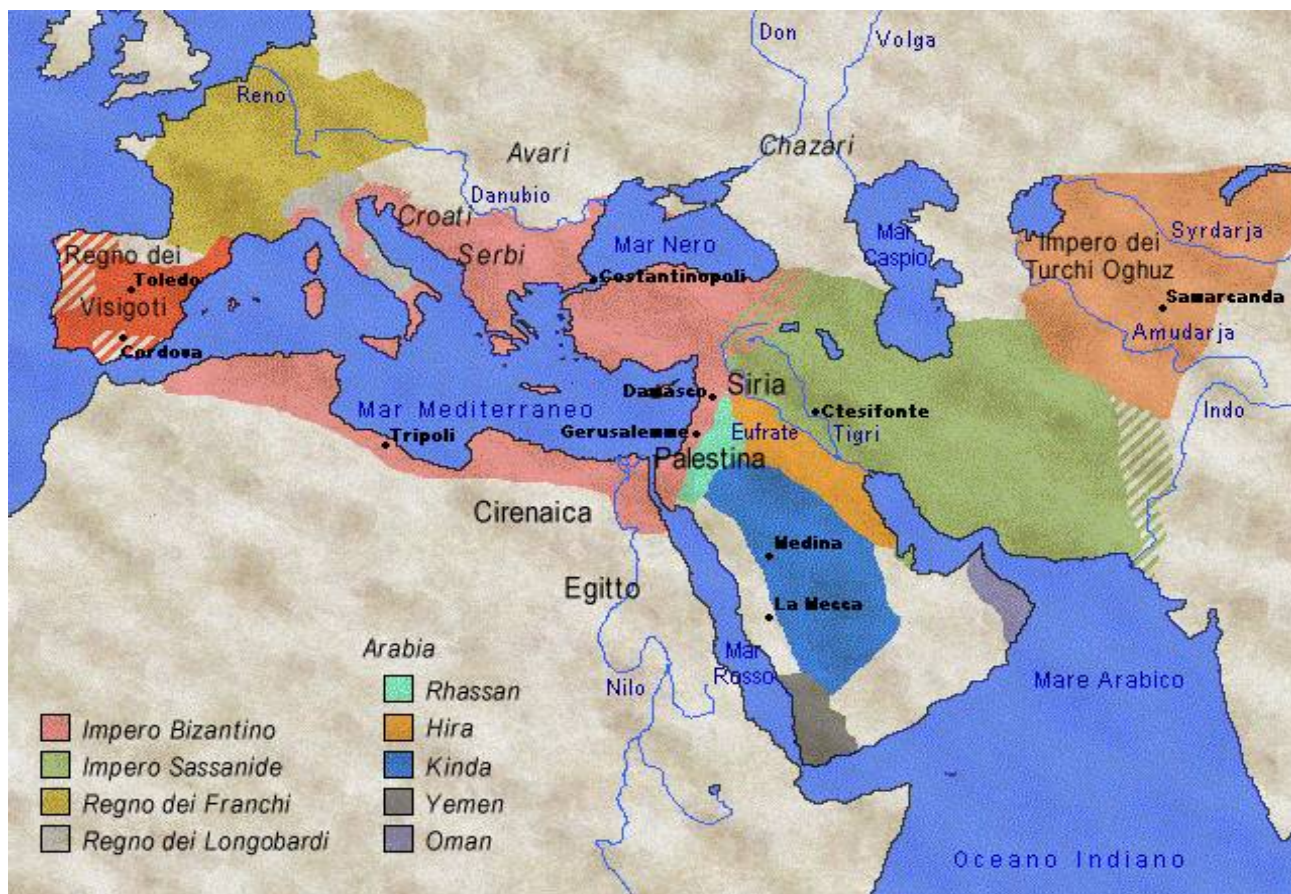


# Impero bizantino Impero sasanide VI secolo



# Penisola Araba

- Arabia del Nord (arida e stepposa) abitata da nomadi dediti alla pastorizia e al commercio (eponimo 'Adnan)
- Arabia del Sud (Arabia Felix), fertile grazie ai monsoni, abitata da sedentari dediti all'agricoltura e al commercio Eponimo Qahtan)

# Penisola Arabica 600 d.C



# La poesia preislamica (*jahiliyya*)

- Il poeta (*Sha'ir*): era colui che sapeva percepire il mondo diversamente dagli altri.
- La composizione delle poesie era orale, questo non vuol dire però che le poesie fossero improvvisate.
- Il poeta doveva attenersi a una **griglia** nota a tutti e caratterizzata da elementi e formule fissate dalla tradizione, dove apportava la sua immaginazione e capacità linguistica.
- La presenza di strutture stereotipe guidano il poeta nella composizione e il pubblico nella ricezione e memorizzazione

- Il poeta ogni volta che recitava di fronte a un pubblico anche **la stessa poesia apportava a questa delle modifiche** in base al suo estro e all'auditorio.
- Questo adeguamento continuo, reso possibile dall'oralità, produceva una fluttuazione nel testo poetico e fornisce una spiegazione dell'esistenza di **numerosi versioni della stessa poesia**.

- Il **pubblico** poteva essere costituito da contribuli, da altre tribù legate da alleanze e parentele, ma anche da tribù rivali, come nelle fiere, a **Ukaz**, dove si tenevano tenzoni in cui i poeti si sfidavano per acquistare fama.
- I poeti tribali componevano non solo per sé ma per la comunità, conservavano la memoria della tribù, le motivazioni erano collettive, **la poesia aveva una funzione politico sociale.**

# La qasida

- La radice verbale QSD ha il senso di “avere un fine, uno scopo” oltre a quello di “andare verso” o “tendere a”.
- Queste composizioni complesse si vennero probabilmente a creare quando le semplici poesie monotematiche non apparvero più sufficienti per gli scopi che l'autore si prefiggeva, e si sviluppò una *struttura politematica*

# Qasida

Struttura politematica

Orale

Composta da un centinaio di versi

Ogni verso (bayt), diviso in due emistichi

Ognuno terminante con la stessa rima

Versi basati su una metrica quantitativa che conferiscono ritmo al componimento

# qasida

- principali temi: encomio (madih), invettiva (hija'), amore (ghazal), lamentazione (ritha'), descrizione (wasf), vanto (fakhr)
- Introduzione nostalgica, o preludio amoroso (nasib)
- Descrizione resti accampamento oppure descrizione animali (cammello o cammella)
- Poeta riprende il suo cammino (viaggio)
- Vanto degli attributi tribali
- Scherno dei nemici, invettive, satira

- Codificazione risale al IX secolo da Ibn Qutayba
- Recitazione pubblica (riunioni tribali, o fiere, quella di 'Ukaz)
- *Rawi* il trasmettitore (doveva apprendere a memoria la poesia di un poeta più anziano, poi dopo aver imparato i rudimenti dell'arte poteva lui comporre poesie, per divenire *sha'ir*).

# Le Mu'allaqat

- Una famosa raccolta, un'antologia formata da repertori del sec. X, è nota come *Mu'allaqat* Il termine è di controversa interpretazione:
  - 1) “ Le appese “, perché nel periodo della Jahiliyya , essendo in uso come supporto scrittorio il tessuto, i loro testi sarebbero stati tessuti e appesi per la loro bellezza all'esterno della Ka'aba a cura dei Quraysh cui venivano consegnate le poesie vincitrici nei concorsi poetici che si tenevano nella Fiera di Ukaz.
  - 2) Secondo altri il termine sarebbe da mettere in relazione con i pendenti, ciondoli o ornamenti di monili e collane preziose, data la presenza nei titoli arabi di termini indicanti gioielli.

# Mu'allaqat

- Questi **poemi** sarebbero stati **raccolti** in una **Antologia** su specifica **richiesta** di un **Califfo** Omayyade , Mu'awiyya o Abd al-Malik, dal letterato Hammada al-Rawiyya (m. 772) allo scopo di **fornire** esemplare **materia di studio** per il figlio.
- Dovevano quindi essere **componenti eccellenti**, per
- *la bellezza della lingua,*
- *per l'importanza dei temi* trattati
- *e dei valori espressi* e che si consideravano essere alla base della patrimonio culturale del popolo arabo.
- L'antologia è composta da sette poesie

# *Wasf* (descrizione)

- Ampio spazio alla descrizione degli animali, fondamentali compagni di viaggio
- I dolori spirituali o d'amore del poeta sono espressi attraverso animali, accostati all'uomo in similitudini e metafore

# Encomio e lode

- Elogio di un personaggio, del sovrano, o della propria tribù, delle sue vittorie
- Esaltazione del coraggio, cavalleria
- Elegia funebre (ritha') legata all'esaltazione dell'eroismo, che sfida la morte,
- fakhr (vanto personale) e la spavalda difesa di una vita dedicata al “ ... vino rosso e spumeggiante ...”, le belle donne e la guerra (Tarafa).